



PROVINCIA DI MANTOVA

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Il giorno 22 aprile 2026 alle ore 17.00 è convocata presso la Provincia di Mantova la seduta della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità

Sono presenti presso la Sala Conferenze di Palazzo Cervetta: Maria Paola Salvarani, Katuscia Modenese, Francesca Carrara.

Mentre collegati tramite modalità on line con l'utilizzo della piattaforma google meet sono presenti: Beatrice Biancardi, Federica Facchi, Elena Poltronieri, Chiara Spica, Simona Boselli, Morena Torelli, Marina Storti, Arianna Spazzini, Francesco Aporti, Elena Betteghella, Tania Righi.

Il verbale è redatto da Letizia De Nisi.

All'ordine del giorno:

- Approvazione verbale incontro 23/03/2026
- Definizione tema per Logo Commissione
- Definizione tematiche da affrontare e possibile evento
- Varie ed eventuali

Letizia De Nisi procede a fare l'appello dei presenti.

Si passa al primo punto all'ordine del giorno, l'approvazione del verbale della seduta del 23 marzo 2026. Salvarani chiede se vi è qualcuno contrario o se vi sono osservazioni in merito. Aporti si astiene in quanto non presente. Non vi sono obiezioni in merito pertanto il verbale si ritiene approvato.

Salvarani inizia, quindi, la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: la definizione del tema per il Logo della Commissione. Comunica che sono pervenute alcune proposte, molte riguardanti la tematica del rispetto. Legge le proposte pervenute da Federica Facchi che propone il tema del rispetto; da Katuscia Modenese che propone il tema del rispetto declinandolo nelle dimensioni del rispetto per sé stessi (prevenzione e promozione di stili di vita sani; disturbi alimentari; dipendenze; affettività e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili; disagio giovanile e abbandono scolastico) del rispetto per gli altri (bullismo e cyberbullismo; violenza tra pari; cambiamenti nel modo di relazionarsi) e del rispetto per l'ambiente (iniziative legate alla sostenibilità, accesso alle risorse e all'eguaglianza; eventi contro lo spreco alimentare; progetti sulla valorizzazione dell'arte urbana). La proposta di Torelli invece riguarda il comunicare un impegno attivo verso la giustizia sociale, il trasmettere equilibrio, equità, inclusione, intersezionalità, senso di libertà e di movimento per permettere a ogni individuo di affermarsi. Infine secondo la proposta di Boselli il Logo dovrebbe rappresentare i valori fondamentali di uguaglianza, inclusività e giustizia sociale, simboli di uguaglianza possono essere ad esempio le bilance, i cerchi o le

linee orizzontali. I colori come il blu e il bianco per rappresentare serenità e imparzialità, oppure il viola che è stato storicamente associato ai diritti delle donne. Ha inserito anche aspetti tecnici che potrebbe avere il Logo.

Chiede a chi ha fatto le proposte se vuole aggiungere qualcosa.

Federica Facchi dice che aveva proposto il tema del rispetto perché con la Consulta degli studenti si sta lavorando sul tema del rispetto e dell'affettività. Stanno realizzando un progetto che partirà dall'Istituto Redentore con le scuole secondarie di primo e secondo grado e che a maggio partirà anche con la primaria. Ritiene che il rispetto possa essere declinato in vari aspetti.

Katiuscia Modenese afferma di aver proposto il tema del rispetto perché dà la possibilità di affrontare più argomenti nel corso del tempo, lo ha visto come un progetto da sviluppare nel lungo periodo. Inoltre dà la possibilità di essere declinato nei vari aspetti che ha proposto, quindi come le problematiche riguardanti la persona, gli altri, la natura.

Morena Torelli dice che il trasmettere equilibrio è riferito alle Pari Opportunità in tutti i generi rappresentando sia le diverse etnie, età ed orientamenti sessuali. E' voluto per non discriminare nessuno.

Simona Boselli comunica che ha redatto la proposta insieme al Sindaco e all'Assessore di Viadana. Crede che essendoci la Consigliera di Parità nella Provincia di Mantova il Logo deve rappresentare i simboli dell'eguaglianza e dell'equità ed essere fatto in modo esplicito.

Riprende la parola Salvarani dicendo che ritiene personalmente il tema del rispetto fondante il concetto delle Pari Opportunità. Se vi è rispetto vi è un atteggiamento equo nei confronti di tutte le persone, vi è modo di dare la stessa possibilità a tutti per raggiungere gli obiettivi. Ritiene che oltre a quanto detto si potrebbe completare il tema del rispetto nel senso di dare a tutti le stesse opportunità, mettere tutti nelle stesse condizioni nelle varie tematiche che si andranno ad affrontare. E' pertanto favorevole a inserire nel bando il tema del rispetto integrandolo con quello dell'equità. Le piace anche la specifica che ha fatto Boselli sul colore e sul font, pertanto vorrebbe fare un passaggio con degli esperti per andare ad individuare quali sono i colori e le linee migliori con il concetto che si vuole esprimere. La scritta, ovviamente dovrà contenere l'indicazione "Commissione Provinciale Pari Opportunità" e dovrà essere affiancata al Logo della Provincia. Comunica che gli uffici avevano già predisposto una bozza di bando che andranno ad integrare con quanto emerso e che verrà poi condiviso con tutti i componenti. Per quanto riguarda le tempistiche, come detto nello scorso incontro, si pensava di proporlo alle scuole entro la fine dell'anno scolastico in modo tale che al rientro a settembre potessero lavorarci. La consegna indicativamente è prevista prima della Giornata internazionale della violenza contro le donne e si potrebbe ipotizzare un'esposizione con tutte le proposte.

Sono tutti d'accordo e si dà autorizzazione agli uffici di procedere in tal senso.

Si arriva al terzo punto all'ordine del giorno: definizione di tematiche da affrontare e possibile evento. Maria Paola Salvarani propone di organizzare un evento a partire dal mese di settembre. Comunica che era pervenuta una nota da Elena Betteghella sul tema giovani e salute mettendo a disposizione un'educatrice del Comune di Marmirolo. Chiede se ci sono altre proposte e ricorda che anche nello scorso incontro si parlava di tematiche legate ai giovani, e alla questione della prevenzione in ambito sanitario. Altro tema emerso, sempre legato alla salute, riguardava la parità di genere nelle cure mediche.

Propone di calendarizzare una data per il prossimo autunno, che si può svolgere in diverse modalità (film, convegno, dibattito) a seconda del volere della Commissione.

Simona Boselli ricorda che nello scorso incontro ci si era soffermati sul tema di fare prevenzione sulla salute.

Salvarani risponde che vi erano tanti temi come quello della medicina declinato in varie modalità, come la prevenzione sui giovani.

Boselli ritiene molto interessante quanto aveva proposto Katuscia Modenese.

Modenese ricorda che aveva proposto il tema di come conservare la salute nei giovani, affrontando vari argomenti, valutando l'aspetto psicologico, fisico, l'alimentazione, le relazioni affettive e aveva portato l'esempio del progetto del MISI, Fondazione Malattie Infettive di Brescia. L'obiettivo dell'evento pilota che si è svolto era quello di parlare sia con i genitori per sensibilizzarli, sia con i ragazzi sempre per sensibilizzarli. Essendo un progetto bisogna capire come trasformarlo in un evento. Crede che, anche, nell'evento è importante iniziare con la sensibilizzazione.

Boselli ritiene che bisogna capire a quale target di età ci si vuole approcciare.

Modenese concorda, crede che sia importante raggiungere sia i genitori, sia i giovani, poiché difficilmente i giovani ne parlano con i genitori di queste problematiche e allo stesso tempo i genitori pensano che i loro figli certe problematiche non le possano sviluppare. Sottolinea che bisogna considerare anche il fatto che ci sono giovani con etnie diverse, usi e costumi diversi, quindi il confronto a casa diventa difficile. Ritiene sia importante accorciare la distanza che vi è fra genitori e figli.

Chiara Spica interviene dicendo che ritiene il tema della salute così come declinato molto trasversale, ricomprendendo il tema del rispetto e dell'inclusione. Secondo il suo punto di vista vi può rientrare anche il tema della violenza domestica, facendo sia comunicazione verso le famiglie, che hanno anche diverse etnie, sia verso i ragazzi. Per quanto riguarda il target da raggiungere ritiene che debba essere rivolto a tutti.

Salvarani risponde che il tutto non si deve esaurire in un singolo evento ma può essere svolto con un calendario di eventi; ad esempio facendone uno al mese con un filo conduttore.

Interviene Facchi per quanto riguarda il target da raggiungere, in quanto crede che i bambini della primaria siano piccoli, per loro sono più adatte attività laboratoriali. Concorda nel proporre una serie di eventi.

Salvarani dice che anche il target può variare nei vari eventi.

Modenese ritiene che le modalità devono essere diverse in base alle età e che sia molto interessante coinvolgere genitori di etnie diverse, per garantire l'inclusione e il rispetto delle varie realtà.

Secondo Facchi sarebbe interessante attuare un monitoraggio per vedere il prima, il durante e il dopo e capire che valenza hanno avuto gli eventi proposti dalla Commissione. Si potrebbe coinvolgere l'ATS.

Salvarani risponde dicendo che si potrebbero sottoporre dei questionari sia all'inizio che alla fine del percorso, anche per fidelizzare chi viene.

Propone, poi, di calendarizzare i possibili eventi da svolgere.

Dopo un dibattito si stabilisce che: il primo evento si potrebbe svolgere nella prima metà di ottobre ed avere come tematica il rispetto per noi stessi, analizzando l'aspetto psicologico ed includendo la trattazione dei NEET e degli Hikikomori. Un secondo evento a novembre in occasione della Giornata internazionale della violenza contro le donne con argomento le relazioni affettive, l'educazione alla non violenza. Il terzo incontro nella prima metà di febbraio sui disturbi alimentari e l'importanza dell'alimentazione. Infine un quarto evento tra fine marzo e inizio aprile con tematica da stabilire.

Per quanto riguarda il target si propone di fare lo stesso evento rivolto sia ai giovani sia alle famiglie ma in due sale diverse. Bisognerebbe trovare una location che permetta di ospitare il doppio evento. Si discute su dove poterlo fare e ci si riserva di verificare una location.

Modenese, in alternativa, propone di fare gli eventi in un'unica sala ma con ospiti diversi che possano coinvolgere sia i giovani che gli adulti in modo da avere personaggi vicini alla propria realtà.

Salvarani conclude dicendo che per il prossimo incontro si dovrà stabilire come declinare bene gli argomenti durante gli eventi e a che target rivolgersi. Propone di stabilire già la prossima data. Data l'assenza di De Nisi per facilitare i colleghi della Provincia si chiede di fare gli incontri o di lunedì o di giovedì. Si ipotizza come prossimo incontro lunedì 18 maggio alle ore 17.00. Ringrazia tutti per la partecipazione.

La seduta si chiude alle ore 18.10

La Presidente

Maria Paola Salvarani

La segretaria

Letizia De Nisi